UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Religious Pluralism and European Integration

1920-4-A5810215

Obiettivi formativi

Il corso "Pluralismo religioso e integrazione europea", finanziato dall'Unione Europea come modulo Jean Monnet (2015-2018), mira:

a) all'acquisizione di strumenti concettuali e analitici per analizzare l'evoluzione della tutela del pluralismo religioso nel contesto europeo con particolare attenzione alla problematica della tutela multilivello;

b) alla capacità di applicare tali conoscenze nell'analisi di casi specifici delle corti sovranazionali sulla libertà religiosa.

Contenuti sintetici

Il corso "Pluralismo religioso ed integrazione europea" affronta il tema della convivenza, nelle società plurali europee, delle diverse fedi religiose, nell'ottica del processo di integrazione dei popoli per la costruzione di una cittadinanza europea inclusiva. Le questioni del pluralismo religioso, della libertà religiosa e della discriminazione religiosa riguardano sempre di più le Corti europee (Corte europea dei diritti dell'uomo e Corte di Giustizia), e questo trend è destinato a crescere in forza della futura adesione dell'UE alla CEDU e della natura ora vincolante della Carta dei fondamentali Diritti che tutela anche il diritto di libertà di pensiero di coscienza e di religione (art. 9 CEDU, art. 10 Carta dei diritti).

Programma esteso

Per gli studenti frequentanti le lezioni verteranno sui seguenti temi:

1. La democrazia e la libertà religiosa.

2. La tutela della democrazia e della libertà religiosa nei criteri di adesione di Copenaghen dell'UE.

3. Caso di studio - La secolarizzazione e le tendenze confessionistiche in Paesi ex Jugoslavia.

4. Il principio democratico della CGUE e nella Corte EDU.

5. Diritti fondamentali nella CEDU e UE: verso un sistema unificato di protezione in Europa?

6. La libertà di religione nell'art. 17 TFUE e nell'art. 10 CEDU.

7. Il contesto europeo: la libertà di religione come diritto individuale.

8. Il contesto europeo: la libertà di religione come diritto collettivo.

9. La "laicità" europea: La religione nello spazio pubblico.

10. I modelli di Stato-Rapporti religiosi in Europa e i rapporti con la giurisprudenza CEDU.

11. Due modelli opposti: la Spagna e il Regno Unito.

12. L'Europa secolare: Comunità, Stato e libertà.

13. La violenza nelle relazioni tra gruppi religiosi, dal punto di vista di un criminologo.

14. Politiche UE contro la discriminazione e le competenze dello Stato membro.

15. Il contesto europeo: Luoghi di culto, il caso italiano.

16. Il contesto europeo: Educazione religiosa e Abbigliamento.

17. Il contesto europeo: L'obiezione di coscienza e credo religioso.

18. Il contesto europeo: Religione e diritto di famiglia.

19. Focus Islam: il contesto giuridico europeo e l'Islam - Caso della

Turchia e processo di allargamento della UE.

20. Focus Islam: Primavera Araba , Democrazia e pluralismo religioso: un

dibattito con la società civile.

21. Il rapporto tra diritto e religione negli studi teologici

Prerequisiti

nessuno

Metodi didattici

Lezioni frontali; analisi di casi di studio; lavori di gruppo; presentazioni da parte degli studenti; seminari con ospiti italiani e stranieri.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per gli studenti frequentanti, l'esame potrà essere in forma scritta, nelle modalità illustrate a lezione.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame sarà in forma orale con domande sui testi di riferimento.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti i testi saranno concordati a lezione con i docenti.

Per gli studenti non frequentanti:

1) M. Lugli - J. Pasquali Cerioli - I. Pistolesi, Elementi di diritto ecclesiastico

europeo. Principi, modelli, giurisprudenza, II ed., Torino, Giappichelli,

2012;

2) Articoli di approfondimento concordati con i docenti: scrivere a

natascia.marchei@unimib.it o stefania.ninatti@unimib.it;